



ADNKRONOS 06-NOV-10 13:42

LAVORO: FABI, STABILIZZAZIONE PRECARI IN ODG PROSSIMO CONTRATTO

Roma, 6 nov. - (Adnkronos) - «La stabilizzazione dei precari sarà all'ordine del giorno del prossimo rinnovo contrattuale che attende i bancari». Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni condividendo per questo le parole del Governatore di Bankitalia, Mario Draghi, sulla necessità di stabilizzare chi non ha un contratto stabile. «La coesione sociale va rafforzata, coltivando valori positivi e, tra questi, al primo posto il lavoro. La stabilizzazione dei precari che, specie negli ultimi due anni, assieme alle altre organizzazioni sindacali di categoria, ci ha visto ottenere la conferma in servizio nel settore bancario di oltre 4000 lavoratori, produce un beneficio permanente per l'economia ed è un antidoto al declino», dice ribadendo il dovere di «aprire le banche all'ingresso dei giovani, anche in una logica di ricambio generazionale e di inclusione sociale» ma non disgiunto «dalla necessità di assicurare agli stessi giovani l'accesso a tutti gli istituti e le tutele proprie del welfare». Temi, questi, su cui il sindacato ricorda di avere già improntato la mobilitazione in vista del prossimo rinnovo contrattuale. «Non possiamo dimenticarci di tutelare coloro che, in assenza di un quadro di norme contrattuali esigibili e precise e di accordi collettivi o interventi legislativi significativi sotto il profilo previdenziale, rischiano di risultare privi delle minime coperture pensionistiche e assistenziali», conclude. (Sec-Tes/Zn/Adnkronos) 06-NOV-10 13:42 NNN

Return

APCOM 06 11 2010

Fabi: Bene Draghi, ma stabilizzazione sia unita a tutele - Intervento Governatore segnale coraggioso

Il segretario generale della Fabi Lando Maria Sileoni esprime "apprezzamento" per le parole del Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, ieri presso l'Università di Ancona sulla stabilizzazione dei precari. "Ritengo che, come giustamente osserva il Governatore, - dice Sileoni - la coesione sociale vada rafforzata, coltivando valori positivi e, tra questi, al primo posto il lavoro. La stabilizzazione dei precari che, specie negli ultimi due anni, assieme alle altre organizzazioni sindacali di categoria, ci ha visto ottenere la conferma in servizio nel settore bancario di oltre 4.000 lavoratori, produce un beneficio permanente per l'economia ed è un antidoto al declino". Secondo Sileoni, "aprire le banche all'ingresso dei giovani, anche in una logica di ricambio generazionale e di inclusione sociale, è un dovere che però non è disgiunto dalla necessità di assicurare agli stessi giovani l'accesso a tutti gli istituti e le tutele proprie del welfare". "In altre parole - aggiunge - non possiamo dimenticarci di tutelare coloro che, in assenza di un quadro di norme contrattuali esigibili e precise e di accordi collettivi o interventi legislativi significativi sotto il profilo previdenziale, rischiano di risultare privi delle minime coperture pensionistiche e assistenziali. Consideriamo l'intervento del Governatore - conclude - un segnale coraggioso e chiaro indirizzato anche a tutto il sistema bancario per indurlo a percorrere con maggiore convinzione quella che è, oramai, non solo una strada ragionevole (la stabilizzazione dei precari, e l'ingresso dei giovani), ma anche una vera e propria necessità sociale".

Return



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile Lodovico Antonini

TUTTOFABI

Anno VII - 08/11/2010

a cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

ANSA 06 11 2010

DRAGHI: FABI, STABILIZZAZIONE PRECARI INCLUSA TUTELE WELFARE

ROMA, 6 NOV - La stabilizzazione dei precari non può essere disgiunta dalle tutele del welfare. Lo afferma il segretario generale della Fabi, Lando Sileoni, osservando che l'intervento di ieri del Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi è «un segnale coraggioso e chiaro indirizzato anche a tutto il sistema bancario». «Aprire le banche all'ingresso dei giovani - precisa Sileoni in una nota - è un dovere che però non è disgiunto dalla necessità di assicurare agli stessi giovani l'accesso a tutti gli istituti e le tutele proprie del welfare. Su questi temi abbiamo già improntato la nostra mobilitazione in vista del prossimo rinnovo contrattuale. «In altre parole - conclude Sileoni non possiamo dimenticarci di tutelare coloro che, in assenza di un quadro di norme contrattuali esigibili e precise e di accordi collettivi o interventi legislativi significativi sotto il profilo previdenziale, rischiano di risultare privi delle minime coperture pensionistiche e assistenziali». (ANSA). CAR 06-NOV-10 14:12 NNN

Return

da APCOM via VIRGILIO NOTIZIE 6 11 2010

Fabi: Bene Draghi, ma stabilizzazione sia unita a tutele - Intervento Governatore segnale coraggioso anche a mondo bancario

Il segretario generale della Fabi Lando Maria Sileoni esprime "apprezzamento" per le parole del Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, ieri presso l'Università di Ancona sulla stabilizzazione dei precari. "Ritengo che, come giustamente osserva il Governatore, - dice Sileoni - la coesione sociale vada rafforzata, coltivando valori positivi e, tra questi, al primo posto il lavoro. La stabilizzazione dei precari che, specie negli ultimi due anni, assieme alle altre organizzazioni sindacali di categoria, ci ha visto ottenere la conferma in servizio nel settore bancario di oltre 4.000 lavoratori, produce un beneficio permanente per l'economia ed è un antidoto al declino". Secondo Sileoni, "aprire le banche all'ingresso dei giovani, anche in una logica di ricambio generazionale e di inclusione sociale, è un dovere che però non è disgiunto dalla necessità di assicurare agli stessi giovani l'accesso a tutti gli istituti e le tutele proprie del welfare". "In altre parole - aggiunge - non possiamo dimenticarci di tutelare coloro che, in assenza di un quadro di norme contrattuali esigibili e precise e di accordi collettivi o interventi legislativi significativi sotto il profilo previdenziale, rischiano di risultare privi delle minime coperture pensionistiche e assistenziali. Consideriamo l'intervento del Governatore - conclude - un segnale coraggioso e chiaro indirizzato anche a tutto il sistema bancario per indurlo a percorrere con maggiore convinzione quella che è, oramai, non solo una strada ragionevole (la stabilizzazione dei precari, e l'ingresso dei giovani), ma anche una vera e propria necessità sociale".

Return

YourWay sabato 06 novembre 2010

Fabi: Bene Draghi, ma stabilizzazione sia unita a tutele - Intervento Governatore segnale coraggioso anche a mondo bancario

Il segretario generale della Fabi Lando Maria Sileoni esprime "apprezzamento" per le parole del Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, ieri presso l'Università di Ancona sulla stabilizzazione dei precari. "Ritengo che, come giustamente osserva il Governatore, - dice Sileoni - la coesione sociale vada rafforzata, coltivando valori positivi e, tra questi, al primo posto il lavoro. La stabilizzazione dei precari che, specie negli ultimi due anni, assieme alle altre organizzazioni sindacali di categoria, ci ha visto ottenere la conferma in servizio nel settore bancario di oltre 4.000 lavoratori, produce un beneficio permanente per l'economia ed è un antidoto al declino". Secondo Sileoni, "aprire le banche all'ingresso dei giovani, anche in una logica di ricambio generazionale e di inclusione sociale, è un dovere che però non è disgiunto dalla necessità di assicurare agli stessi giovani l'accesso a tutti gli istituti e le tutele proprie del welfare". "In altre parole -



aggiunge - non possiamo dimenticarci di tutelare coloro che, in assenza di un quadro di norme contrattuali esigibili e precise e di accordi collettivi o interventi legislativi significativi sotto il profilo previdenziale, rischiano di risultare privi delle minime coperture pensionistiche e assistenziali. Consideriamo l'intervento del Governatore - conclude - un segnale coraggioso e chiaro indirizzato anche a tutto il sistema bancario per indurlo a percorrere con maggiore convinzione quella che è, oramai, non solo una strada ragionevole (la stabilizzazione dei precari, e l'ingresso dei giovani), ma anche una vera e propria necessità sociale".

Return

**Plus - 2010-11-06- SCENE DA UNA FUSIONE
Banco Popolare disegna la mappa degli esuberanti**

È iniziata giovedì 4 novembre la trattativa tra il Banco Popolare e i sindacati aziendali sui 500 esuberanti per il 2011 annunciati dall'azienda il 7 ottobre a Dircredito, Fabi, Falcri, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Silcea, Sinfub, Ugl Credito e Uilca. La procedura, dal punto di vista formale, è stata avviata dall'azienda mercoledì 3 con una lettera di 7 pagine. Il documento ricorda la distanza tra le previsioni del piano industriale 2007-10 e i risultati conseguiti «per una prolungata situazione di difficoltà interna al gruppo (crediti ex Bpi, requisiti patrimoniali, ricavi e produttività, emersione dell'Iva infragruppo) e alle società che facevano riferimento a esso (ex Gruppo Banca Italease)».

Il documento ricorda le dismissioni (Ducato, Popolare di Mantova, Factorit, gli sportelli girati al Credem), la sottoscrizione del Tremonti bond da 1,45 miliardi, l'aumento di capitale da 2 miliardi varato il 24 ottobre. Non cita invece né la cessione di Caripe a Tercas né il bond "Lower Tier II" a 10 anni da un miliardo, con rendimento all'emissione di 320 punti base sopra il tasso benchmark mid-swap, collocato il 27 ottobre. Secondo la lettera, «la struttura multipolare del gruppo ha determinato ricadute organizzative che non hanno favorito un adeguato efficientamento operativo». Motivi per i quali il gruppo «non può prescindere dall'esigenza di pervenire nel 2011 a un contenimento strutturale dei costi pari ad almeno 50 milioni anche con la riduzione degli addetti», scrive la banca.

Le razionalizzazioni riguarderanno le strutture centrali delle banche del territorio e le aree amministrazione e bilancio, crediti e retail delle strutture organizzative del Banco e delle società di servizio. Non mancano efficientamenti della rete che hanno portato a un accordo con i sindacati per la chiusura di 84 filiali, mentre altre chiuderanno entro il 2011. Quanto al personale, l'azienda chiede 500 esuberanti entro il prossimo 30 giugno, come mostra la tabella, e conferma la stabilizzazione dei dipendenti a tempo determinato, calati dai 1.021 del 2009 ai 538 di fine agosto. I sindacati chiedono la conferma della volontarietà totale delle uscite e soprattutto il nuovo modello organizzativo del gruppo, che ancora non è stato presentato.

nicola.borzi@ilsole24ore.com

Return

BASILICATANET.IT 04/11/2010 18:02

AZIENDA DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI, LA PROTESTA DEI SINDACATI

Dopo la recente vicenda dei licenziamenti e la dura presa di posizione delle Organizzazioni Sindacali, si accendono nuovamente i riflettori sull'azienda lucana di riscossione dei tributi, ancora a causa della scarsa qualità delle relazioni sindacali e sul mancato rispetto di alcune importanti norme contrattuali ed impegni sottoscritti. E' quanto denunciano le Segreterie aziendali di FABI, FIBA/CISL, FISAC/CGIL e UILCA/UIL che informano di aver diramato tra i lavoratori del settore un comunicato dove, insieme alle ragioni del lamentato comportamento aziendale, venivano convocate le assemblee dei lavoratori nelle prime ore pomeridiane del giorno 5 novembre presso la Sede di Matera e del giorno 8 novembre presso la Direzione di Potenza, con all'o.d.g. la situazione politico sindacale e le azioni di protesta da intraprendere.



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

*RISERVATO ALLE STRUTTURE
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile Lodovico Antonini*

TUTTOFABI

Anno VII - 08/11/2010

a cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

Nel comunicato oltre a contestare all'azienda la ennesima provocatoria sosta forzata del Contratto Integrativo fermo da sette mesi, viene lamentata dalle Rappresentanze dei lavoratori l'assenza di un condiviso piano formativo e più in generale la mancata condivisione e trasparenza dei criteri oggettivi adottati per la valutazione e lo sviluppo di carriera dei dipendenti della società.

[Return](#)

.c.